Num. 206

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 30 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
29 Agosto	745,70	745,40	744,46	+20,4	+22,2	+25,2	+17,2	+21,0	+22,4	+11,0	E.	E.	E.N E.	Sereno con vap.	Nuv. a gruppi	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 29 AGOSTO 1864

Il Reale Decreto 14 agosto 1864 che approva la tavola dei consorzi comunali per la legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1864, inserto nel 1°, 2° e 3° supplemento della Gazzetta Ufficiale n. 204, 27 agosto, porta il n. 1895 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro Decreto in data del 14 agosto corrente, n. 1885, col quale sono conservati per le Provincie dell'ex-Regno di Sardegna trenta uffizi distrettuali di verificazione dei tributi;

Veduto l'altro Nostro Decreto n. 1887 portante la stessa data, in cui sono indicati gli Agenti incaricati delle operazioni relative all'imposta sui redditi della ricchezza mobile;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

La sede e la circoscrizione dei trenta uffici distrettuali di verificazione portati dall'articolo 4 del Nostro Decreto del 14 agosto corrente, n. 1885, sono stabilite nel modo risultante dalla annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TABELLA *di composizione degli uffizi di verificazione delle contribuzioni stabiliti dall'art. 4 del R. Decreto del 14 agosto* 1864, *n.* 1885.

Num. d'ordine	Sede degli uffizi	Circondari che li compongono	Num. dei Comuni
		Provincia di Alessandria.	
1	Alessandria	Alessandria	34
2	Acqui	Acqui	62
3	Asti	Asti	86
4	Casale	Casale	73
5	Novi	Novi	39
6	Tortona	Tortona	50
		Provincia di Pavia.	
7	Mortara	Lomellina coi mandamenti di Cava e Sannazzaro	70
8	Voghera	(Voghera 75) (Bobbio 27)	102
		Provincia di Cuneo.	
9	Cuneo	Cuneo	63
10	Alba	Alba	77
11	Mondovì	Mondovì	71
12	Saluzzo	Saluzzo	52
		Provincia di Genova.	
13	Genova	Genova	60
14	Albenga	Albenga	53
15	Chiavari	(Chiavari 28) (Levante 29)	57
16	Savona	Savona	47
		Provincia di Porto Maurizio.	
17	Porto Maurizio	Porto Maurizio	69
18	San Remo	San Remo	38
		Provincia di Novara.	
19	Novara	Novara	105
20	Biella	Biella	95
21	Domodossola	Ossola	61
22	Pallanza	Pallanza	91
23	Varallo	Valsesia	52
24	Vercelli	Vercelli	56
		Provincia di Torino.	
25	Torino 1.o uffizio	Torino città ed i Mandamenti di Brusasco, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Chieri, Gassino, Orbassano, Moncalieri, Poirino, Riva di Chieri, Rivoli e Sciolze	60
26	Torino 2.o ufficio	Gli altri Mandamenti del Circ., cioè: Barbania, Caselle, Ceres, Chivasso, Ciriè, Corio, Fiano, Lanzo, Montanaro, Pianezza, Rivara, Rivarolo, S. Benigno, Veneria Reale, Viù e Volpiano	75
27	Aosta	Aosta	73
28	Ivrea	Ivrea	113
29	Pinerolo	Pinerolo	68
30	Susa	Susa	58

V. *d'ordine di S. M.*

Il Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

Il N. MCCCXXI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 5 luglio 1860, n. 4192;

Vista l'autorizzazione data dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio addì 9 agosto 1862, dietro annuenza del Consiglio dei Ministri, al cav. Achille Jacobelli di fare gli studi per l'irrigazione dell'Agro di Benevento e Terra di Lavoro colle acque derivabili dal Corso Grassano in Telese;

Viste le leggi 20 novembre 1859, n. 3754, e 25 agosto 1863, n. 1440;

Visto l'art. 470 delle leggi civili ed il R. Rescritto 3 dicembre 1859 tuttora vigente nelle Provincie Meridionali;

Visto il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, sezione di Napoli, 12 giugno 1863, n. 1328;

Viste le note dei Dicasteri delle Finanze e dei Lavori pubblici delli 28 maggio e 25 giugno corrente anno cogli atti relativi;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'incanalamento del Corso Grassano in Telese è dichiarato opera di pubblica utilità.

Art. 2. È fatta facoltà, senza pregiudizio ai diritti dei terzi, al cav. Achille Jacobelli di eseguire l'incanalamento del Corso Grassano per quindi derivarne le acque ad uso d'irrigazione per la durata di anni cinquanta, mediante l'annuo pagamento alle Finanze dello Stato di lire 500, e sotto l'osservanza delle condizioni rispettivamente espresse nell'atto di convenzione passato tra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed il cav. Achille Jacobelli avanti il notaio Turvano Giuseppe del 5 luglio 1864.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 14 agosto 1864.

Sire,

In conformità di quanto il Parlamento ha deliberato nell'occorrenza della discussione del bilancio dell'entrata per l'anno 1864, stato approvato colla legge del 23 dicembre 1863, n. 1591, fu inscritta in quel bilancio la somma di L. 2,830,000 come prodotto dei dispacci telegrafici per servizio dello Stato, ritenuti a carico delle rispettive amministrazioni.

Conseguentemente a siffatta deliberazione stanziavasi nel bilancio passivo dello stesso anno una corrispondente somma la quale venne dal Parlamento applicata integralmente al capitolo 150 *bis* del bilancio del Ministero delle Finanze, con facoltà al Ministro riferente di operarne, mediante R. Decreto, la occorrente ripartizione fra i bilanci dei varii Ministeri nella proporzione delle quote loro attribuite col progetto di bilancio pel 1865.

Per mandare ad effetto tale riparto fa d'uopo che siano autorizzate maggiori spese da inscriversi in appositi capitoli dei singoli bilanci del 1864, e che in compenso delle medesime venga ordinata l'economia di pari somma su quello delle Finanze.

A tale scopo mira il progetto di Reale Decreto che ho l'onore di presentare alla M. V., con preghiera di voler degnarsi di fregiarlo dell'augusta sua firma.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. Decreto in data 3 novembre 1861, n. 302;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata sul bilancio ordinario pel 1864 una maggiore spesa di lire 2,773,400 da ripartirsi fra i varii Ministeri e capitoli designati nell'unito quadro A.

Art. 2. In compenso della maggiore spesa di cui all'articolo precedente è annullato sul bilancio ordinario dello stesso anno pel Ministero delle Finanze un credito per la corrispondente somma di lire 2,773,400 al capitolo 150 *bis* — *Importo di dispacci telegrafici per servizio dello Stato.*

La conversione in legge di questo Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro delle Finanze unitamente agli altri Ministri per la parte che li riguarda sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino addì 14 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

QUADRO A *annesso al R. Decreto in data 14 agosto 1864 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio di varii Ministeri per l'anno 1864.*

Capitoli N.°	Denominazione	Ammontare della maggiore spesa
	MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E DEI CULTI. Spese ordinarie. *Spese diverse e comuni.*	
17 *bis*	Dispacci telegrafici governativi	94330
	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Spese ordinarie. *Spese generali ed eventuali.*	
71 *bis*	Dispacci telegrafici governativi	470
	MINISTERO DELL'INTERNO. Spese ordinarie. *Spese comuni a tutti i rami.*	
74 *bis*	Dispacci telegrafici governativi	1886670
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. Spese ordinarie. *Amministrazione centrale.*	
3 *bis*	Dispacci telegrafici governativi	21700
	MINISTERO DELLA GUERRA. Spese ordinarie. *Spese diverse.*	
49 *bis*	Dispacci telegrafici governativi	754670
	MINISTERO DELLA MARINA. Spese ordinarie. *Spese diverse.*	
50 *bis*	Dispacci telegrafici governativi	15090
	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Spese ordinarie. *Spese varie.*	
41 *bis*	Dispacci telegrafici governativi	470

Riepilogo.

Ministero	di Grazia, Giustizia e dei Culti	94330
Id.	dell'Istruzione Pubblica	470
Id.	dell'Interno	1886670
Id.	dei Lavori Pubblici	21700
Id.	della Guerra	754670
Id.	della Marina	15090
Id.	d'Agricoltura, Industria e Commercio	470
		2773400

Visto: Il Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno e con Decreto 20 corrente, S. M. ha nominato Commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il prefetto della provincia di Terra di Lavoro cavaliere avv. Giuseppe Deferrari.

Per Reali e Ministeriali disposizioni del giorno 6 andante mese il signor Ferdinando Trabalza, reggente il posto di magazziniere delle privative in Ancona, fu nominato direttore della manifattura dei tabacchi in Milano.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 6 agosto 1864 ha fatto le seguenti disposizioni relative all'arma d'artiglieria:

Danione Tito Pietro, sottotenente nell'esercito, allievo della Regia Militare Accademia, ammesso nel quadro effettivo dell'arma d'artiglieria collo stesso grado;
De Bartolomeis Cesare Alessandro, id., id.;
Cassone Filippo Giuseppe, id., id.;
Oddono Gioanni Pietro, id., id.;
Lampugnani Giuseppe Marziale, id., id.;
Salis-Manca Effisio Giuseppe, id., id.;
Caire Enrico Catterino, id., id.;
Garelli Pietro Marco, id., id.;
Sarcinelli Francesco Gerolamo, id., id;
Angius Vincenzo Salvatore, id., id.;
Pronetti Pietro Gio. Battista, id., id.;
Corporandi d'Auvare cav. Alessandro, id., id.;
Bocchino Vittorio Luigi, id., id.;
Sollier Lorenzo Innocenzo, id., id.;
Sforza-Folliani Cesare, Felice, id., id.;
Henry Carlo Gregorio, id., id.;
Cavalli Lorenzo Luigi, id., id.;
Placenza Giuseppe Cesare, id., id.;
Isasca Francesco Luigi, id., id.;
Gavotti Marchese Luigi, id., id.;
De Stefano Giuseppe Ferdinando, id., id.;
Martini Vittorio Giuseppe, id., id.;
De Cornè Achille, id., id.

S. M. sulla preposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti disposizioni per RR. Decreti 14 agosto corrente:

Scarpati Mariano, sottotenente di vascello nello Stato-maggiore generale della R. Marina, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con tre quinti di paga;
Buratti Camillo, id. nel Corpo Fanteria Real Marina, id. id.;
Minutolo Marco, id. nello Stato-maggiore dei porti, in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in effettività di servizio.

Con Decreti del 14 andante agosto S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Notarianni cav. Gregorio, capo sezione nel Ministero dell'Interno, segretario capo di 1.a cl. nell'amministrazione provinciale;
Rocca avv. Giuseppe, consigliere di prefettura in aspettativa, segr. di 1.a cl. id.;
Rocca avv. Andrea, id., id. id;
Giorgi Eugenio, segr. di 2.a cl. nel Ministero dell'Interno, id. id.;
Colletta Francesco, uffiziale di 1.a classe nel cessato Dicast. degl'Interni di Napoli in disponibilità, id. id.;
Rol Giacomo, segr. di 1.a cl. nell'amministrazione provinciale id., id. id.;
Ferruggia barone Giovanni, id. di 2.a cl. nel cessato Dicastero di P. S. di Sicilia id., id. id.;
Riva avv. Gaetano, uffiziale di 2.a cl. del cessato Governo Toscano id., sotto-segr. di 1.a cl.;
Bongiorni Odoardo, vice-segr. nel cessato Dicastero Interno parmense id., id. id.;
Luppi Pietro, appl. di 2.a cl. id. modenese id., id. id.;
Inglese Giuseppe, segr. d'Intendenza id., id. di 2.a cl.;
Bonanni Giuseppe, vice-capo d'uffizio di 1.a classe id., id. id.;
Pappolla Gaetano, vice-capo d'ufficio id. id., applicato di 1.a classe;
Capocci Achille, uffiziale soprannumerario nel cessato Dicastero Interni di Napoli id., appl. di 2.a cl. nella amministraz. provinciale;
Pisacane Enrico, alunno della cessata segr. generale di Stato di Napoli id., id. di 3.a cl. id.;
De Leone Ladislao, alunno del cessato Dicastero Interni di Napoli, id. id.;
Stefanini Carlo, segr. di 1.a cl. nell'amministraz. provinciale in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Ardenghi Ermenegildo, sotto-segr. di 1.a cl. id., id. id.;
Morbelli Giovanni, id. id., id. id.;
Giordano Filippo, applicato di 1.a cl. id., id. id.;
Baldisseri Luigi, id. id., id. id.;
Gazzera Guglielmo, id. id., id. id.;
De Fiore Giuseppe, uffiziale di 2.a cl. id. in disponibilità, appl. di 2.a cl. nell'amministraz. provinciale;
Pisani Giuseppe, id. id., id. id.;
Nardone Gabriele, id. id., id. id.;
Torre Michele, id. di 3.a cl. id., id. di 3.a id.

Per Reali e Ministeriali disposizioni del giorno 25 luglio testè decorso:

Francesco Caloisi, ricevitore doganale a Canistro, fu nominato commesso al fondaco delle privative in Antrodoco;
Giovanni Battista Della Volpe, reggente magazziniere delle privative in Ferrara, fu collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione;
Luciano Venturi, sotto-ispettore doganale ad Antredoco, fu nominato magazziniere delle privative a Malalbergo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 29 *Agosto.*

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mar Baltico.

Segnali della gran rada di Cronstadt (Russia).

1. Sulla linea che va dal forte Costantino al forte Paolo verrà lasciato un passaggio per i bastimenti. Questo passaggio avrà almeno 180 braccia di larghezza. A tramontana si metterà un barile *rosso* che sosterrà una bandiera *rossa*, ed a mezzegiorno un barile *bianco* con bandiera *bianca*.

2. A maestro del barile *rosso* una fila di pertiche sormontate da bandiere *rosse* limiterà la rada a tramontana.

A ponente del barile *bianco* la rada sarà limitata dapprima da una fila di pertiche con bandiere *anche*, poscia verso libeccio da pertiche con scope, le punte in alto.

3. Dal momento dell'apertura della navigazione fino alla sistemazione delle suddette mede, un piroscafo all'ànco segnerà l'entrata della rada.

4. Quando le mede saranno sistemate, ogni bastimento, anche di poca immersione, dovrà navigare in mezzo ai segnali, onde non far avarie.

5. A ponente dell'entrata non vi sarà più che un gavitello, quello *rosso* col n. 4, ormeggiato in una profondità di 8m, i due altri coi nn. 2 e 5, e la meda *rossa*, che erano a 2 miglia dal faro Tolbonkin per Mno 55° L° non saranno più rimessi a posto.

Il banco Snednia, con 7m d'acqua, che trovasi al meridiano del faro di Seskar, sarà segnalato con una pertica a scopa a T ed una pertica a scopa a M. Il gavitello a campana del sistema Herbert, che era stato collocato a Mno del banco, non sarà più rimesso.

Fiume Neva.

1. Il fuoco galleggiante del gran canale della Neva sarà messo a 145m più a maestro nella profondità di tre metri.

2. I due segnali d'entrata vicini ai gavitelli saranno rimpiazzati da due gavitelli coi numeri 12 e 13; ed ai due segnali che rimangono se ne aggiungeranno due altri nella direzione del faro.

3. Lo scoglio che si trova in mezzo alla grande Neva sarà sempre indicato dallo stesso gavitello *rosso*, ma sormontato da un'asta con bandiera *bianca* e *rossa*.

4. Si aggiungeranno sette nuovi gavitelli ai due che servono già ad indicare il canale *delle galère*, fra l'imboccatura della grande Neva ed il porto di questo nome.

5. I *guidoni* che sormontano i segnali del canale saranno in stamina e le pertiche saranno dipinte del colore della bandiera che portano.

6. In primavera, dopo lo sgelo, ed in autunno, dopo i primi ghiacci, quando sieno già tolti i gavitelli, le segnalazioni provvisorie saranno fatte nel modo seguente: dal lato dei gavitelli *neri* si metteranno delle pertiche con scope, il tutto dipinto di *rosso*; dal lato dei gavitelli *bianchi* si metteranno delle pertiche con scope non dipinte, ma portanti delle bandiere.

Cattegat.

Illuminazione del faro d'Hesselo (Danimarca).

Il ministro della marina di Danimarca informa i naviganti che verso la fine di quest'anno si modificherà l'illuminazione del faro d'Hesselo, situato sulla punta greco dell'isola di questo nome nel Cattegat. Il nuovo fuoco sarà *fisso bianco*, elevato 35 metri sul livello del mare, e con atmosfera chiara sarà visibile alla distanza di 16 miglia. L'apparecchio rischiarante, di 2° ordine, sarà diottrico o lenticolare.

La torre è rotonda, in mattoni rossi e gialli alternati a fascie orizzontali, è elevata di 16m sul livello del suolo, e situata nella latitudine di 56° 11' 50" T. e nella longitudine di 9° 22' 41" L°. La nuova torre essendo già abbastanza alta da nascondere l'antico fuoco, si accenderà un fuoco provvisorio a T. della torre, fino a che il fuoco lenticolare venga acceso.

Fuoco di Spotsbierg (Danimarca).

Per evitare la confusione tra il nuovo fuoco fisso di Hesselo e quello fisso di Spotsbierg situato sulla costa T. di Seeland, quest'ultimo sarà rimpiazzato da un fuoco a lampi molto brevi. Ulteriore avviso farà conoscere l'epoca dell'accensione di questi due nuovi fuochi.

Sund.

Porto di Landskrona (Svezia).

Il Governo Svedese rende noto che l'antico faro di Landskrona, situato sulla costa L° del Sund, è stato soppresso e rimpiazzato da due nuovi fuochi *fissi bianchi*, elevati di 7m sul livello del mare e posti a 75 metri per T. 85° P. (vero), e Mno 85° L° (vero) uno dall'altro. Sono sistemati sopra due alberi e disposti in guisa che quando si rilevano uno per l'altro il loro allineamento conduce nel porto.

Mar Baltico.

Banchi presso il faro di Landsort (Svezia).

A Mno del faro di Landsort, presso il canale che conduce a Stockolma, furono scoperti i seguenti banchi:

Il *Bastnäs* con 8m d'acqua, fondo di roccia, ad un miglio dal faro di Landsort per Mno 21° 30' L°.

Il *Storpallarn* con 8m d'acqua, fondo di roccia, circa 3 miglia dal faro di Landsort per Mno 10° 30' L°.

Il *Bonden* con 9m d'acqua, fondo di roccia, a due miglia dal faro di Landsort per Mno 15° 30' P.

Un banco con 9m d'acqua, fondo di roccia, a due miglia dal faro di Landsort per Mno 26° 30' P.

Golfo di Botnia.

Battello-fanale presso il banco Grundkalle-Grund (Svezia).

Fu stabilito un battello-fanale all'estremità greco del banco Grundkalle-Grund, situato all'entrata del Golfo di Botnia.

Esso presenta due fuochi *fissi bianchi*, ed è ormeggiato a 3 miglia a T. del faro di Understen.

Furono pure stabiliti alcuni segnali sopra i seguenti banchi della costa di Svezia:

Un alberetto con pallone *nero* all'estremità L° dell'Yure Dufran a P. del Skotgrunnan, presso il canale di Skellefteå.

Un alberetto con pallone *nero* all'estremità L° dell'Uadgrundet a Mno di Bremö, presso il canale di Sundsvall.

Un alberetto con pallone *nero* presso l'estremità T. Olofsgrund, situato a T. di Agö, presso il canale di Hudiksvale.

Un alberetto con un pallone *nero* presso l'estremità G. del Sögrundrahbar, dinanzi al canale di Gefle.

Un alberetto con un pallone *nero* presso l'estremità T. del Flattbåsen a Mno d'Eggegund, presso il canale di Gefle.

Torino, li 25 agosto 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto

E. D'Amico.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

S. M., in seguito a proposta del Ministro della Marina, si è degnata autorizzare in via eccezionale per quest'anno, e senza tratto di conseguenza, che abbia luogo un secondo concorso di esami per ammissione di allievi nelle RR. Scuole di Marina di Napoli e di Genova.

Tali esami avranno principio nelle citate Scuole il 1.o del prossimo venturo mese di ottobre, a seconda dei programmi stabiliti nel R. Decreto 21 febbraio 1861.

Le domande dovranno essere rivolte ai comandanti dei rispettivi Istituti, non più tardi del 25 settembre p. v., corredate dei documenti, coi quali l'aspirante comprovi:

1. Di aver avuto il vaiuolo naturale o subito la vaccinazione;

2. Di avere compiuto il 13.o anno d'età, e non oltrepassato il 16.o al 1.o ottobre 1864;

3. Di essere regnicolo, salvo il caso di particolari eccezioni a riguardo dei giovani di paese estero.

Occorre inoltre che il candidato abbia una complessione robusta, un fisico adatto alle fatiche del mare, e che i parenti di lui facciano constare, per mezzo di apposita sottomissione, del modo come resta assicurato alle date stabilite il pagamento della pensione, il tutto a norma del R. Decreto organico 21 febbraio 1851.

Torino, 24 agosto 1864.

Il Capo del Gabinetto

E. D'Amico.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Direzione Generale dei servizi amministrativi)

Concorso per la nomina a medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a' posti disponibili nel Corpo Sanitario Militare il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per posti di medico aggiunto presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso apposite Commissioni composte di membri dello stesso Consiglio e di medici militari in Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli.

L'esame avrà luogo nelle varie località nei tempi infradeterminati:

In Bologna dal 1.o all'8 ottobre;

In Firenze dal 10 al 18 ottobre;

In Cagliari dal 25 settembre al 5 ottobre;

In Palermo dal 10 al 20 ottobre;

In Napoli dal 25 ottobre al 10 novembre;

In Torino l'esame è aperto dal 25 settembre e durerà sino al 10 novembre.

Il programma delle materie è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia;

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri;

b) Le infiammazioni;

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;

d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);

e) Le fratture e le lussazioni;

f) Le ferite e le ernie.

I singoli candidati, che dovranno essere regnicoli o naturalizzati, prima di essere ammessi all'esame di concorso, verranno sottoposti a visita sanitaria ad oggetto di accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

Dovranno eglino essere muniti:

1. Di un *certificato legalizzato di nascita* da cui risulti non eccedere il trentesimo anno di età;

2. Del *diploma originale* della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, e del *titolo originale* del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto.

3. Di un *certificato legalizzato di stato libero*. In caso di coniugio, dei *titoli legali* comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1,200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle RR. Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'Esercito.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano, o si trovarono nell'Esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Coloro che desiderano prender parte al concorso in Torino dovranno presentarsi al Consiglio Superiore Militare di Sanità esibendo al medesimo tutti i precitati titoli legali, dal quale, ove siano riconosciuti completi e regolari, vi saranno ammessi, previa visita sanitaria da cui sia accertata la loro idoneità fisica al militare servizio.

Gli aspiranti allo stesso concorso nelle altre località di Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli dovranno, nei giorni anteriori a quello in cui avrà luogo in esse singole l'apertura del concorso, presentare la loro domanda corredata dei detti *titoli legali* al medico divisionale dello Spedale Militare, dal quale verranno sottoposti all'anzidetta visita sanitaria onde accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Avviso di concorso.

Il Direttore del Demanio e delle Tasse in Torino a rinnovazione, per quanto lo riguarda, della pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'8 corrente mese, n. 187, notifica quanto segue:

1. A norma del disposto dal cap. V del R. Decreto 17 luglio 1862, n. 760, sono aperti esami di concorso per l'ammessione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse.

2. Gli esami avranno luogo nel locale della Direzione demaniale di Torino, via dell'Arsenale, n. 11, nei giorni 26, 27 e 28 del prossimo mese di settembre.

3. Detti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile o di procedura civile;

b) Altro quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica, sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica, e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che deve aver acquistato il candidato nel corso de'suoi studi.

La risoluzione dei temi segnati alle lettere *a* e *c* avrà luogo nel giorno 26 settembre, e quella del tema indicato alla lettera *b* nel giorno 27; ed in questo stesso giorno, se possibile, od altrimenti nel giorno 28 e successivi, avrà luogo l'esame verbale.

Gli aspiranti dovranno perciò presentarsi non più tardi delle ore sette e mezzo del mattino dei giorni avanti accennati, avvertendo che per gli esami in iscritto non si possono impiegare più di sei ore in ciascun giorno.

4. I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'art. 31 del succitato Decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere l'aspirante l'età non minore di diciotto, nè maggiore di trent'anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere sempre tenuto una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione (in carta da bollo ed esente dal registro) del padre o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi aver egli mezzi di fortuna sufficienti pel suo sostentamento.

L'obbligazione od il certificato deve essere vidimato dal Sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle Instituzioni civili, e di averne superati gli esami.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 10 settembre presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi.

Torino, li 9 agosto 1864.

Il Direttore Demaniale

Manfredi.

VARIETA'

DELLA SOCIETA' DI PATRONATO DEI LIBERATI DALLE CASE DI CORREZIONE E DI PENA.

Tra le riforme liberali le quali più onorano la nostra età conviene fuor di dubbio annoverare quella del sistema penale per cui le pene debbono servire alla rigenerazione morale dei condannati.

Per verità la mitezza dei nostri costumi non potrebbe più tollerare che l'azione del poter civile contro gli infrattori della legge, ed i conturbatori della pace pubblica sia puramente repressiva, ed in ciò essa si accorda coi più elevati principii filosofici del diritto, secondo i quali la pena deve essere non solo un male inflitto al colpevole, ma vuole adoperarsi pure qual mezzo di morale sua educazione.

I così detti Bagni dove da' condannati si sconta la pena dei lavori forzati non potendo acconciarsi a questo bisogno essenziale della rigenerazione dei condannati, il Governo istudiò la quistione della riforma carceraria ed intende a ridurre alla reclusione penitenziaria con opportune graduazioni e temperamenti tutte le pene.

Una Commissione per cura del Ministro dell'Interno opportunamente nominata pubblicò un rimarchevolissimo lavoro scritto dal cav. Amedeo Lavini, distintissimo e dotto magistrato, il quale lavoro riassume i recenti progressi fatti in Europa su questo tema della massima importanza. Questo sistema chiama necessariamente l'instituzione di Società il cui scopo sia quello di esercitare un'assistenza ed un patronato a quelle persone, che dopo aver scontata la loro pena rientrarono liberi nella società. Se il tempo e l'opportunità il concedessero si potrebbero prendere ad esame le tante instituzioni di questo genere che sorsero nei paesi più inciviliti d'Europa, e tornerebbe a gran conforto di coloro che amano ardentemente il progresso umanitario lo scorgere con quanto impegno si cerchi di strappare dalla totale signoria del vizio e delle male passioni tanti sciagurati per avviarli al tramite della virtù.

Ciò però che è non solo conveniente ma doveroso di fare, è il rammentare ai nostri concittadini una bella instituzione, che il vecchio Piemonte creò fin dall'anno 1846, sotto gli auspicii di quel Principe magnanimo, che fu Carlo Alberto, a cui tanto debbe la causa del sociale progresso, instituzione che fu iniziata da un distinto pubblicista il conte Petiti, e che trovò nel suo esordire la massima simpatia tra i più distinti nostri concittadini, vogliam qui favellare della Società di Patronato pei liberati dalle case di correzione e di pena.

L'instituzione di questa Società ne chiarisce lo scopo veramente morale e cristiano, accordare l'appoggio della carità, dell'amorevole consiglio, dell'istruzione religiosa e morale; procurare il lavoro, il tetto, il vitto e le abitudini di famiglia a chi ebbe la disgrazia di venir colpito dalla azione punitrice della giustizia; riabilitarlo in faccia alla società, condurlo man mano a riformare intieramente se stesso, ed a farsi onesto uomo ed abile cittadino. Ecco il nobile e generoso còmpito di questa tra le più commendevoli Società che vanta Torino.

Un'amministrazione composta fin dal suo esordire di persone onorevolissime ed animate del sentimento della beneficenza, diresse sempre egregiamente questa Società; meritano speciale menzione come segretarii generali della Società, il conte Franchi che il primo coprì quest'ufficio ed il cavaliere intendente generale avv. Cova, ambi soci onorarii della Società di Firenze. Da molti anni quest'ultimo presta assidue intelligenti cure ai giovani tutelati dalla Società, ed abbiamo di lui interessanti relazioni sul suo andamento. Così avessero sempre all'eccellenza dello scopo ed alle cure della Direzione corrisposto i mezzi dei quali questa poteva disporre.

Numerosa anzichenò nel suo principio, vide pur troppo diradarsi le file dei suoi soci e si trovò in questi ultimi tempi molto angustiata nella sua gestione finanziaria.

Il 29 scorso maggio in una delle annue adunanze generali della Società il luogotenente generale barone Sobrero, vice-presidente della Società, dopo d'aver reso un ben meritato tributo di lode alla memoria del marchese Gustavo Benso di Cavour, presidente, troppo presto tolto ai suoi, alle scienze che coltivava con amore, ed alla patria che serviva con zelo, operosità, ed intelligenza, riferiva ai soci come l'esercizio 1863 presentasse sul totale passivo di L. 6313 27 un disavanzo di L. 2299 37, compresavi però la cifra di L. 1047 92, disavanzo legato dallo esercizio antecedente. Se non che ad alleviare questa assai dolorosa condizione della Società, ed a infondere nuova forza in chi la amministra vennero in buon punto parecchi concorsi, anzitutto da S. M. e dai RR. Principi i cui nomi sempre i primi risplendono nelle opere generose, da corpi morali, e da privati delle varie provincie del Regno e specialmente dalle meridionali e centrali, come confortatrice risposta alla circolare che diramava il Consiglio allo scopo di eccitare la carità dei nostri concittadini. A titolo di lode enumeriamo in nota le benemerite persone e le amministrazioni che favorevoli risposero all'appello (*). Confidiamo che il generoso esempio avrà numerosi imitatori.

Intanto ad animare vieppiù i nostri concittadini a favore di quest'utilissima instituzione varrà il rammentare, che malgrado tenui mezzi e difficoltà sempre rinascenti si contano più di 200 giovani che ne hanno sentito il beneficio, numero questo che pareggia ed eccede quello dei ricoverati in altri assai più doviziosi stabilimenti di simil genere, e varrà pure a riconoscere le importanti riforme che si adottarono dalla Direzione.

Per introdurre la maggior disciplina possibile fra i giovani e per condurli più facilmente ad una vita regolata, ed al lavoro continuato e ben diretto, si pensò di accoglierli in un particolare convitto in Borgo Dora presso S. Pietro in Vincoli e di introdurvi alcune arti nelle quali sono avviati e diretti dai rispettivi capi; di tale provvedimento discorse egregiamente il lodato vice-presidente nella elaborata relazione di cui sovra, colle seguenti parole:

« A voi è noto, o signori, che da parecchi anni, vista la somma difficoltà in cui ci trovavamo di procurare ad ogni giovane che ci veniva affidato un patrono, o capo d'arte che lo albergasse, lo mantenesse e lo ammaestrasse nell'arte sua, e fosse garante ad un tempo della sua condotta civile e religiosa, si era aperto per detti giovani un asilo presso S. Pietro in Vincoli, sotto la direzione di un pio ecclesiastico, zelante, caritatevole, il sig. teologo Carpano, e già vi fu esposto ripetutamente che il vostro Consiglio credette aver ragione di essere soddisfatto di tale disposizione. Ed a farvi concorrere in tale suo avviso credo basterà notarvi, come di 55 giovani che ci furono affidati d'allora in poi, non tenuto conto di 17 che trovansi tuttora sotto il patrocinio, 10 sono arruolati tra i difensori della patria, 16 sono usciti per tempo finito e si guadagnano onestamente il pane, 2 in fine morti, 6 furono privati del patrocinio perchè indocili e perturbatori e consegnati perciò alla Questura, e 4 fuggirono dall'asilo, in modo che, togliendo i morti e quelli che sono tuttora sotto il patronato, 26 sarebbero divenuti per la vostra cura buoni ed utili cittadini, mentre prima che fosse instituito l'asilo il numero dei giovani che facevano buona prova non sorpassava guari il terzo dei ricevuti sotto il patronato. Se nonchè neanche di questi per se stessi favorevoli risultati era pienamente pago il vostro Consiglio e riflettendo che questi si dovevano essenzialmente all'allontanamento dei giovani, almeno nelle ore notturne, dal pericolo di cattivi compagni ed all'assistenza della benemerita persona, cui era stato affidato il ricovero, pensò di renderne possibile anche di giorno la sorveglianza coll'istituire nel ricovero stesso parecchie officine e chiamandovi perciò i corrispondenti capi d'arte. E già abbiamo infatti nell'asilo un falegname ed un calzolaio che ammaestrano parecchi dei nostri giovani, e speriamo che fra breve potremo altresì avere un fabbro-ferraio, o quanto meno un acciarinaio sotto il quale potranno, quanti vorranno imparare un'arte, la quale in questi tempi particolamente è delle più utili, prontamente lucrosa e presenta minori difficoltà. Abbiamo anzi motivo a sperare che quest'officina sarà per quanto possibile propugnata dalla Direzione della stessa fabbrica d'armi perchè essa già ne sostiene parecchie altre analoghe alla nostra, non potendosi tutti i lavori occorrenti compiere nella fabbrica stessa.

È bensì vero che lo stabilimento di queste officine necessiterà nel principio di qualche sacrificio alla Società dovendosi prendere in affitto o provvedere altrimenti banchi, incudini, e stromenti professionali, ed anticipare forse qualche fondo ai capi d'arte per provviste; ma neanco questo sacrificio potrà essere di grave peso siccome avrò occasione di accennarvi più tardi. »

Dopo ciò si sanciva un regolamento adattato alla condizione delle cose, ed opportunamente si adot-

tarono le discipline necessarie ad una casa di lavoro.

Notiamo sopratutto il riparto in tre parti del prodotto del lavoro dei patrocinati, di cui l'una è loro consegnata in ogni settimana, l'altra ceduta alla casa; e l'ultima sta a conto dei patrocinati che la riscuotono al termine del loro patronato.

Questo buon indirizzo dato a sì bella istituzione ci fa sperare che nella inesauribile carità dei nostri concittadini a cui vivamente la raccomandiamo si troveranno elementi di nuova e rigogliosa sua vita, e che progredendo gradatamente potrà col tempo emulare quello stupendo monumento della patria carità dei nostri concittadini milanesi

(*) Bologna Municipio
Asti, id.
Codigoro, id.
Oneglia, id.
Viadana, id.
San Lazzaro di Savona, id.
Guzzola, id.
Comacchio, id.
Re ola, id.
Guidizzolo, id.
Bagnolo Cremasco, id.
Carignano, id.
Castel Franco d'Emilia, id.
Gerra dei Caprioli, id.
Bondeno, id.
Sant'Agata di Bologna, id.
Crespellano, id.
Castel d'Argile, id.
Sospiro, id.
Stagno-Pagliaro, id.
Landriano, id.
Cremona, Congregazione di Carità
Massa Lombarda, id.
Comessaggio, id.
Budrio, Consiglio consorziale
Peruzzi commendatore, Ministro dell'Interno
Pittarelli avv. Domenico, procuratore del Re
Pozzi cav., id.
Isolani cav., procuratore generale (Corte d'appello di Firenze)
Dinegri cav., contrammiraglio
Rossi cav., generale
Messea conte
Riccardi di Netro contessa Augusta
Anonimo a mezzo D. Carpano
Monsignor vescovo di Cremona
Cambria Stefano, di Messina
Damiani avv., di Capestrano
Antonelli Carlo id.
Susini Benedetto id.
Santucci Domenico id.
Sottero Carlo.

FATTI DIVERSI

VIAGGI CIRCOLARI *a prezzo ridotto fra l'Alta Italia, la Toscana e la città di Napoli.* — Di concerto tra la Direzione generale delle strade ferrate dello Stato, la Società delle ferrovie lombarde e dell'Italia centrale, quella delle ferrovie livornesi e la ditta Accossato Peirano e Comp., proprietaria dei battelli postali italiani, sarà aperta dal 1.o settembre prossimo la distribuzione di biglietti di 1.a e 2.a classe pei sovra indicati viaggi circolari ai seguenti prezzi

Itinerarii.

Corse da Torino a Firenze per Milano, Bologna, Pistoia, Firenze, Livorno e ritorno per Genova e viceversa, 1.a classe L. 65 c. 95, 2.a classe L. 50.

Corse da Torino a Napoli per Milano, Bologna, Pistoia, Firenze, Livorno, Napoli e ritorno per Genova, o viceversa, 1.a classe L. 170 c. 45, 2.a classe L. 122.

Corse da Alessandria a Firenze per Bologna, Pistoia, Firenze, Livorno e ritorno per Genova, o viceversa, 1.a classe L. 51, 2.a classe L. 41 c. 50.

Corse da Alessandria a Napoli per Bologna, Pistoia, Firenze, Livorno, Napoli e ritorno per Genova o viceversa, 1.a classe L. 158 c. 50, 2.a classe L. 113 c. 50.

Corse da Genova a Firenze per Livorno, Firenze, Pistoia, Bologna, Milano e ritorno per Torino o viceversa, 1.a classe L. 65 c. 95, 2.a classe L. 50.

Corse da Genova a Napoli per Napoli, Livorno, Firenze, Pistoia, Bologna, Milano e ritorno per Torino o viceversa, 1.a classe L. 170 c. 45, 2.a classe L. 122.

Corse da Milano a Firenze per Bologna, Pistoia, Firenze, Livorno, Genova e ritorno per Pavia o viceversa, 1.a classe L. 58 c. 60, 2.a classe L. 44 c. 85.

Corse da Milano a Napoli per Bologna, Pistoia, Firenze, Livorno, Napoli, Genova e ritorno per Pavia o viceversa, 1.a classe L. 163 c. 10, 2.a classe L. 116 c. 85.

Corse da Bologna a Firenze per Pistoia, Firenze, Livorno, Genova, Torino e ritorno per Milano o viceversa, 1.a classe L. 65 c. 95, 2.a cl. L. 50.

Corse da Bologna a Napoli per Pistoia, Firenze, Livorno, Napoli, Genova, Torino e ritorno per Milano o viceversa, 1.a classe L. 170 c. 45, 2.a classe L. 122.

Corse da Firenze a Torino per Livorno, Genova, Torino, Milano, Bologna e ritorno per Pistoia o viceversa, 1.a classe L. 65 c. 95, 2.a classe L. 50.

Corse da Firenze a Napoli per Livorno, Napoli, Genova, Torino, Milano, Bologna e ritorno per Pistoia o viceversa, 1.a classe L. 170 c. 45, 2.a classe L. 122.

Corse da Livorno a Torino per Genova, Torino, Milano, Bologna, Pistoia e ritorno per Firenze o viceversa, 1.a classe L. 65 c. 95, 2.a classe L. 50.

Corse da Livorno a Napoli per Napoli, Genova, Torino, Milano, Bologna, Pistoia e ritorno per Firenze o viceversa, 1.a classe L. 170 c. 45, 2.a cl. L. 122.

Corse da Napoli a Firenze per Genova, Torino, Milano, Bologna, Pistoia, Firenze, e ritorno per Livorno o viceversa, 1.a classe L. 170 c. 45, 2.a classe L. 122.

1. I ragazzi di età inferiore ai tre anni, purchè non occupino un posto, saranno trasportati gratuitamente; quelli d'età superiore pagheranno il prezzo intero.

2. I biglietti hanno la forma di libretto composto di varii scontrini.

3. Il viaggiatore è tenuto a dar visione del suo biglietto agli agenti delle ferrovie, delle diligenze e dei battelli ogni qualvolta ne sia richiesto, e, compiuta la gita indicata in ciascuno degli scontrini, egli è tenuto a presentare il biglietto prima d'uscire dalla stazione, onde ne sia stralciato il relativo scontrino.

4. Il viaggiatore può fermarsi nelle stazioni intermedie, cioè in quelle comprese nei punti estremi indicati sugli scontrini, e qualora egli intenda di valersi di tale facoltà dovrà all'arrivo nella stazione prescelta per la fermata presentare il biglietto al capo-stazione onde ottenere che il relativo scontrino sia convalidato pel compimento della corsa.

5. Compiuto il viaggio si dovrà restituire alla stazione d'origine l'ultimo scontrino unitamente alla coperta. Gli scontrini separati dalla coperta non saranno considerati validi, epperciò il ritentore dovrà pagare il trasporto a rigore di tariffa.

6. La durata dei sindicati viaggi è fissata a 15 giorni se in partenza o destinazione di Napoli; per gli altri è limitata a 30 giorni.

La distribuzione dei biglietti da o per Napoli sarà chiusa il 15 ottobre, e quella degli altri biglietti cesserà il 31 detto mese.

7. Scaduto il termine per cui il biglietto è valevole, questo sarà ritirato cogli annessi scontrini, senza tener conto della parte di viaggio che rimanesse a compiersi.

8. Le corse sulle ferrovie possono aver luogo in qualunque giorno ed in ogni convoglio di viaggiatori. La traversata degli Apennini verrà effettuata con mezzo di diligenze in coincidenza con tutti i treni di passeggieri.

9. Il tragitto marittimo fra Genova, Livorno e Napoli può effettuarsi in qualunque giorno, purchè vi sieno posti disponibili. A tal uopo i viaggiatori dovranno presentare il loro biglietto alle agenzie dei battelli a vapore per ottenere la voluta iscrizione.

10. Il viaggiatore dovrà trasportarsi a sue spese dalle città di Genova e Livorno ai rispettivi scali d'imbarco e viceversa; esso dovrà fare altrettanto pel suo bagaglio, eccettochè questo sia stato spedito direttamente per una destinazione ulteriore, come da Torino per Firenze o viceversa (via di Genova).

11. Le spese d'imbarco e sbarco negli scali di Genova, Livorno e Napoli sono comprese nel prezzo del biglietto. Nei tragitti per mare il viaggiatore avrà dritto ad un letto a bordo, ove questo sia disponibile. Da Genova a Napoli e da Livorno a Napoli e viceversa il viaggiatore avrà inoltre dritto al vitto di bordo; nelle gite fra Genova e Livorno egli potrà procurarselo pagando il prezzo della tariffa di bordo.

12. Il trasporto del bagaglio non eccedente il peso di 30 kil. sarà effettuato sulle ferrovie e sulle diligenze degli Apennini colla riduzione del 50 per 0/0, e l'eccedenza verrà tassata a rigor di tariffa. Sui battelli a vapore ogni viaggiatore di 1.a cl. ha dritto al trasporto gratuito di 100 kil., e di 50 se di 2.a cl.

13. Il viaggiatore ha facoltà d'incominciare la corsa circolare nell'uno o nell'altro senso; così quegli in partenza da Torino per Firenze potrà a sua scelta muovere per la via di Milano, Bologna, ecc., o per quella di Genova, Livorno.

14. Il viaggiatore munito di biglietto circolare potrà ottenere la riduzione del 50 per cento per gite trasversali sulle ferrovie esercitate dal Governo partendo da una delle stazioni situate lungo la via segnata sul biglietto; così un viaggiatore munito di biglietto circolare da Torino a Firenze o viceversa potrà fare una gita da Novara al Lago-Maggiore presentando il biglietto stesso alla stazione di Novara per ottenere, contro pagamento della tassa ridotta, un biglietto speciale di andata e ritorno per detta corsa.

15. Non è ammessibile la sostituzione di scontrini di un viaggio con quelli per un altro, anche di minor percorso, che il viaggiatore intendesse di effettuare. — Per es. il viaggiatore partito da Milano per Napoli, via di Genova, qualora volesse tornare ancora per Genova non potrà sostituire gli scontrini Livorno-Firenze, Firenze-Bologna e Bologna-Milano pel viaggio Livorno-Genova-Milano; in tal caso esso dovrà pagare la tariffa ordinaria per sè e pel bagaglio.

16. Il viaggiatore, durante la corsa sulle ferrovie, sulle diligenze e sui battelli a vapore, è tenuto all'osservanza dei regolamenti delle rispettive Amministrazioni; esso sarà pure responsabile d'ogni infrazione ai regolamenti di dogana.

Torino, 23 agosto 1864.

La Direzione generale
delle strade ferrate dello Stato

DIREZIONE LOCALE DELLE POSTE DI TORINO. — *Elenco delle lettere dirette all'estero giacenti in questo uffizio per difetto di francatura dal 20 al 27 agosto.*

Signora De Saintenou, Roma; Jacovacci Vincenzo, id.; Marchese De Pérignon, id.; Richardson Alessandro, id.; E. N. Albert, Civitavecchia.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Sunto periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 1° a tutto il 28 agosto 1864.*

	Num.	Import.
Rimanenza attiva al 31 luglio 1864		
Libretti	9801	3167850 05
Entrata per N. 913 depositi		98831 »
Libretti nuovi emessi	171	
Totali	9972	3266681 05
Uscita per N. 814 rimborsazioni		94539 63
Libretti estinti per pagamento a saldo	128	
Rendita dello Stato acquistata a richiesta di N. 2 depositanti L. 200		
Rimanenza attiva al 28 agosto 1864		
Libretti	9844	3172141 42

Per l'Amministrazione
Il segr. capo d'ufficio DEMARTOLOMEIS cav. FELICE.

MONUMENTI. — Nel giorno 8 settembre p. v. verrà inaugurata nella R. Università di Pavia una statua monumentale al defunto professore Antonio Bordoni.

La Commissione invita i soscrittori per l'erezione di quel monumento a voler decorare di loro presenza quella solennità destinata ad onorare degnamente la memoria di una celebrità scientifica italiana.

Pavia, 21 agosto 1864.

La Commissione
Brioschi commend. prof. Francesco — Brugnatelli prof. Tullio — Cavallini ingegnere Achille — Codazza prof. Giovanni — Dell'Acqua ingegnere Siro — Leva ingegnere Antonio — Orlandi ingegnere Rinaldo.

INDUSTRIA. — Opera assai utile ha fatto il signor Enrico Garau, ingegnere delle miniere ed autore dello scritto *Le miniere dell'Elba e l'industria del ferro in Italia*, colla recente pubblicazione delle sue *Osservazioni sull'industria siderurgica in Italia*. Il miglioramento di quell'industria potrà produrre un notabile accrescimento di ricchezza nel nostro paese. L'autore ha diviso il suo opuscolo in sei capitoli. Nel primo si tratta della legislazione sulle miniere, dei mezzi di comunicazione e della mano d'opera: nel secondo della fabbricazione della ghisa; nel terzo della fabbricazione del ferro: nel quarto della fabbricazione dell'acciaio: nel quinto della fabbricazione d'acciaio Bessemer: nel sesto del consumo del ferro e dell'acciaio. Segue un'appendice in cui si contengono diverse interessanti notizie relative a quell'industria.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 30 AGOSTO 1864

DIARIO

Il Re di Prussia ha preso commiato a Schoenbrunn dall'Imperatore d'Austria. Nel partire da Berlino Federico Guglielmo era accompagnato dai voti dei giornali prussiani i quali da quel viaggio auguravano grandi cose per l'avvenire politico dell'Alemagna; e arrivando a Vienna il Re fu salutato dai giornali imperiali con insoliti modi della più squisita cortesia e ricevuto a Corte con feste straordinarie. Ora gli effetti delle conferenze domestiche degli augusti sovrani e dei colloquii officiali dei loro due ministri Bismarck e Rechberg pare non corrispondano più agli augurii e ai pronostici dei giornali. La stampa di Vienna mostra di credere che non siasi dato assetto alcuno alla gran Patria tedesca, e quella di Berlino, che non siasi cercato in tutta quella pompa che di accomodare le quistioni di Zollverein e di commercio. Nissuno però di quei giornali è ben sicuro di sapere ciò che afferma; e tutti indicano chiaramente di non essere troppo contenti dell'esito del viaggio e dei negoziati. Questa cosa sola, dice in proposito un diario francese, pare ad ogni modo evidente, che cioè il vecchio antagonismo austriaco e prussiano resiste ancora ai disegni di accordo dei due Gabinetti. La forza delle tradizioni attraversa i nuovi intendimenti; e per quanto proclamisi a Berlino e a Vienna la necessità di un cambiamento radicale di politica, buono o mal grado ricadesi nelle preoccupazioni del passato. Queste preoccupazioni, è pur giuocoforza confessarlo, riposano infatti sopra interessi che non basta dichiarare caduchi per farli scomparire.

Da Vienna il Re Federico passa a Monaco, e la *Gazzetta di Baviera*, come già quella di Vienna, saluta con gran gioia la visita del Re prussiano al Re bavaro. « Mentre questa visita, dice la Gazzetta, manifesta i sentimenti di amicizia fondati sulla parentela di questi principi, dà a sperare che i loro cuori s'incontrino nei sentimenti federali e tedeschi. Più di una nube oscura che ancor vela il nostro orizzonte può sparire per questa visita. Quando principi tedeschi si avvicinano bisogna che la diffidenza e il malumore cedano per quanto forti radici possano aver gittato nei popoli ».

Un certo numero di deputati delle Isole Jonie proposero all'Assemblea greca l'abolizione delle baronie, dei possessi signorili e di altre prerogative compensando gli attuali possessori con fondi pubblici.

Con dispaccio circolare agli agenti consolari stranieri il ministro degli affari esteri del Bey di Tunisi annunziava il 12 la pacificazione della Reggenza. Più recenti notizie recano che il Governo tunisino ha annunziato la sottomissione di 14 tribù; aggiungono però che le tribù ancora in armi sono 40, che fu ucciso il capo di tribù che sottoscrisse la pace, che a Sfax e a Susa continuano i disordini e che la maggior parte degli insorti instano ancora per la destituzione del Kasnadar.

Notizie dal Messico confermano l'espugnazione di Durango per parte delle truppe franco-messicane e la conseguente sottomissione di tutta quella provincia al nuovo Impero. Ora Juarez non occupa più che Monterey nello Stato di Nuevo Leon e non sembra più in grado di nulla intraprendere mancandogli ogni soccorso dall'estero. Assicurasi, dice la *France*, che per finirla una volta con Juarez siasi deciso di far partire da quattro luoghi diversi le truppe imperiali e gittarle sopra Monterey per assalirvi i Juaristi e tagliar loro la ritirata. Questa spedizione dovrebbe farsi sul finir della state. La si prepara già fin d'ora e alcuni corpi di osservazione furono spediti ad occupare varii luoghi negli Stati di Cohahuila, Chihuahua, Tamaulipas, Potosi e Nuovo Leon.

Il Perù continua i suoi apparecchi di difesa contro la Spagna. Le truppe spagnuole di San Domingo versano in grandi angustie, specialmente per mancanza d'acqua. Nell'altra parte dell'isola fu ordita un'altra congiura contro Geffrard, ma fu sventata anche questa.

Bollettino dello stato di salute di S. Eccellenza il generale Fanti:

Firenze, 30 agosto.

Ore 6 1/2 antim. Nel corso della malattia di S. E. il generale Fanti non si è manifestato da ieri ad oggi nessun cambiamento.

Prof. CIPRIANI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 29 agosto.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 35
Id. id. 4 1/2 0/0	— 94 50
Consolidati Inglesi	— 89 1/4
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 67 60
Id. id. id. fine corrente	— 67 65
Id. id. id. fine prossimo	— 67 95
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1008
Id. id. id. Italiano	— 500
Id. id. id. spagnuolo	— 616
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 347
Id. id. Lombardo-Venete	— 540
Id. id. Austriache	— 435
Id. id. Romane	— 333
Obbligazioni	— 228

Marsiglia, 29 agosto.

Scrivono da Tunisi in data 21: il Governo tunisino annunziò che 14 tribù hanno fatte la loro sommissione. Le lettere soggiungono che vi sono altre 40 tribù le quali ricusano di cedere, e che parecchi dei loro capi, i quali dimostrarono disposizioni pacifiche, furono uccisi. Il capo che sottoscrisse la pace fu obbligato a rifuggirsi a Tunisi. Continuano i disordini a Sfax e a Susa. La maggior parte delle tribù insiste per la destituzione del Kasnadar.

Parigi, 29 agosto.

L'Imperatore e il Principe Umberto non si recheranno a Chalons che domani.

Notizie dell'Algeria recano che fu ordinata una spedizione per punire gli assassini dei due Europei e per respingere le popolazioni insorte lungi dal territorio del Tell.

Vi furono nuovi incendi nelle foreste della provincia di Costantina.

Baden, 29 agosto.

È giunto il ministro Bismarck.

Southampton, 29 agosto.

Si ha dal Chilì che un numeroso meeting approvò la pubblicazione della corrispondenza tra il Chilì e la Spagna.

Il Perù fa preparativi per un'energica difesa.

Scrivono da Haiti che fu fatto un nuovo tentativo per rovesciare il Governo, ma che andò fallito.

Il postale reca milioni 7 1/3 di dollari.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

30 Agosto 1864 — Fondi pubblici.
Consolidato 5 0/0. C. d. m. in cont. 67 75 80 70 75 62 1/2 65 70 75 — corso legale 67 70 — in liq. 68 10 pel 30 settembre.

BORSA DI NAPOLI — 29 Agosto 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 60 chiusa a 67 65.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 29 Agosto 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 2/8		89 2/8
3 0/0 Francese	»	66 35		66 35
5 0/0 Italiano	»	67 65		67 70
Certificati del nuovo prestito	»	» »	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	500	»
Id. Francese	»	1010 »	1008	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	347 »	»	»
Lombarde	»	540 »	540	»
Romane	»	335 »	335	»

G. FAVALE *gerente.*

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:
Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;
Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;
Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Cassana, n. 3, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 27 agosto stabilito per ogni chilogr. a L. 1 23.

Torino, dal civico palazzo, addì 26 agosto 1864.

Per la Giunta

Il sindaco
Rorà

Il segretario
G. Fava

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori Azionisti che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione è convocata pel giorno 12 ottobre p. v., al mezzodì, l'Assemblea generale straordinaria di che l'art. 25 degli Statuti sociali.

L'Assemblea si terrà in Torino in una delle sale della nuova Stazione di Porta Nuova.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio e proposte di variazioni agli Statuti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'art. 22 degli Statuti potrà essere fatto dal 27 settembre a tutto il 1.o ottobre p. v., sotto l'osservanza del Regolamento qui appiedi trascritto

In *Torino*, presso la Cassa della Società;
Genova » la Cassa Generale;
Milano » signor Giulio Belinzaghi;
Livorno » signori M. A. Bastogi e figlio;
Firenze » la Banca Toscana di Credito per l'Industria e Commercio;
Napoli » signor Carlo Olioli all'Uffizio della Direzione dell'Esercizio;
Parigi » la Société du Crédit Industriel et Commercial;
Londra » signori Baring Brothers.

Regolamento per i depositi

prescritti dall'art. 22 *degli Statuti sociali per le Assemblee degli Azionisti*

Art. 1. Per le Azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Torino sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto di ammessione all'adunanza.

Art. 2. I certificati di deposito fatti presso la Società a forma del Regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863 saranno ricevuti dalla Società per quel numero di Azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle Azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le Azioni depositate. Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al viglietto d'ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il visto sul viglietto medesimo, senza del quale l'Azionista o il suo mandatario non potrà aver accesso all'Assemblea.

Art. 4. Le case incaricate di ricevere i depositi delle Azioni faranno compilare da notaio, allo spirare dell'ultimo giorno che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle Azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Torino.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il visto sui viglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla dichiarazione di cui l'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle Azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirato le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del precitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863.

Torino, 28 agosto 1864. 4293

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Il Consiglio di Direzione della Società Anonima Italiana di Navigazione Adriatico-Orientale, invita i signori Azionisti al pagamento di un quarto versamento di L. 50 per ciascheduna azione.

Questo versamento dovrà essere fatto entro ottobre p. f., nelle mani del cassiere della Società, alla sede della medesima in Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34.

Torino, 27 agosto 1864. 4291

I signori Azionisti della Società Anonima Italiana di Navigazione Adriatico-Orientale sono prevenuti che l'Assemblea generale ordinaria avrà luogo il 20 settembre p. f., a un'ora dopo mezzogiorno, in Torino, alla sede della Società, via Teatro d'Angennes, n 34, e che in detta Assemblea si tratterà degli affari sociali, di cui agli articoli 23 e 33 degli Statuti.

Il deposito delle Azioni, a termini dell'articolo 27 degli Statuti modificati dal Decreto Reale 3 luglio 1864, dovrà essere fatto presso il cassiere della Società alla sua sede in Torino, al più tardi il giorno prima della riunione, e dietro tale deposito verrà rilasciata una carta d'ammissione nominativa e personale.

Torino, 27 agosto 1864. 4290

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A FOGGIA — Chilometri 325 (b)

Dal 18 *Maggio* 1863 *a tutto il* 15 *Luglio* 1864.

Viaggiatori Num. 468,286	L. 1,062,189 26		
Trasporti a grande velocità	» 121,496 90		
Idem a piccola id.	» 259,192 40		
Prodotti diversi	» 6,911 79		
		L. 1,449,790 35	

Dal 16 *al* 31 *Luglio* 1864.

Viaggiatori num. 19,003	L. 51,593 90		
Trasporti a grande velocità	» 6,598 92		
Id. piccola id.	» 4,639 70		
Prodotti diversi	» 248 80		
		L. 63, 32	
		Totale	L. 1,512,871 67

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80

Dal 1.o *Maggio* 1863 *a tutto il* 15 *Luglio* 1864

Viaggiatori Num. 2,138,529	L. 1,734,532		
Trasporti a grande velocità	» 47,436 86		
Idem a piccola id.	» 163,524 70		
Prodotti diversi	» 4,998 17		
		L. 1,950,492 56	

Dal 16 *al* 31 *Luglio* 1864.

Viaggiatori num. 85,495	L. 68,341 43		
Trasporti a grande velocità	» 2,779 18		
Id. piccola id.	» 4.131 06		
Prodotti diversi	» 770 20		
		L. 76,021 87	
		Totale	L. 2,026,514 43
		Totale generale	L. 3,539,386 10

(a) *Escluso l'importo del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il* 15 *settembre* 1863 *e quella da Ortona a Foggia il* 25 *aprile* 1864. 4294

SOTTO-PREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DELL'ISOLA D'ELBA

AVVISO D'ASTA

per l'impresa della fornitura dei viveri, combustibili ed altri oggetti di servizio occorrenti per la Colonia Penale di Pianosa durante il triennio 1865 al 1867.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 entrante settembre si procederà in questo uffizio avanti il sotto prefetto, all'incanto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata, sotto l'osservanza del relativo capitolato, che sentito il parere del Consiglio di Stato, veniva reso esecutorio dal ministero dell'interno nell'11 di questo stesso mese.

Ad opportuna intelligenza si dichiara poi che l'impresa avrà principio col 1 gennaio del 1865 e che terminerà col 31 dicembre del 1867, salve le riserve fatte negli articoli 11, 15 e 16 del capitolato che sarà ostensibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio;

Che l'esperimento degli incanti sarà pubblico e che si faranno distinte licitazioni ad estinzione di candela vergine, per ognuno dei cinque sotto indicati lotti giusta la loro numerica progressione;

Che l'asta verrà aperta sul prezzo a ciascun lotto attribuito dal quadro qui inserito, che le offerte di ribasso non potranno essere minori all'uno per cento sull'ammontare complessivo di ogni lotto e che i deliberamenti seguiranno a favore di quelli fra gli accorrenti che avranno fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta;

Che gli applicanti all'appalto di uno o più lotti, dovranno esibire in tempo utile a questa segreteria certificati valevoli a provare la loro idoneità e moralità;

Che i deliberatarii saranno tenuti in seguito, di presentare fideiussore solidario, ed occorrendo un approbatore notoriamente responsabile e di gradimento del sotto prefetto o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare dei lotti, ad essi loro aggiudicati, mediante vincolo di cartelle nominative del debito pubblico dello Stato o col deposito di eguali titoli al portatore, eppure del corrispondente capitale nelle mani del segretario di quest'ufficio;

Che il termine utile per esibire offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, resta fissato a giorni 15 da quello degli avvenuti deliberamenti;

Che le spese d'asta, bollo, copia ed ogni altra inerente al contratto, tranne quella del registro, saranno a totale carico degli appaltatori, al quale effetto verrà depositata in questa segreteria la somma di L. 50 per ognuno dei suindicati lotti.

DESCRIZIONE DEI LOTTI

Lotti	Generi		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitur per ogni genere	Ammontare della fornitur per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Grano, maremma, irea danubio	kil.	184200	L. 00 25	46050	46050
2	Carne viva di vaccina	»	39000	00 55	21450	21450
3	Riso, metà bertone 1.a qualità	»	12000	00 35	4200	8350
	Legumi secchi	»	8000	00 25	2000	
	Patate	»	10000	00 10	1000	
	Erbaggi	»	10000	00 10	1000	
	Foglie di gran turco	»	1000	00 15	150	
4	Pasta di prima qualità	»	1800	00 55	990	7040
	Pasta di seconda qualità	»	12000	00 50	6000	
	Semolino	»	100	00 50	50	
5	Olio d'oliva per condire	»	1200	1 80	2160	4260
	id. per illuminazione	»	50	1 50	750	
	Strutto	»	350	1 80	630	
	Lardo	»	400	1 80	720	
					Totale montare della fornitura L.	87150

Portoferraio, 20 agosto 1864.

Il segretario
E. MELIS.

4298

4239 NUOVO INCANTO

dietro aumento del mezzo sesto.

Instante il sig. Giovanni Battista Sartoris, residente a Torino, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza delli 9 settembre p. v., ore 10 precise di mattina, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili stati espropriati con sentenza delli 9 giugno ultimo scorso alli Antonia Prevero e Carlo coniugi Bertolino, residenti a Racconigi.

I beni di cui si tratta sono situati nel luogo di Racconigi, nelle regioni Campagnole, Sparmassino e Borgo di Macra, consistenti in campo, alteno, orto e corpo di casa; si esporranno all'asta in tre distinti lotti sulle somme offertesi in aumento a quelle risultanti dalla sentenza di primo deliberamento del 5 spirante mese e rilevanti a L. 661 il 1.o lotto, 510 il 2.o e 2160 il 3.o, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale delli 20 spirante mese, autentico Galfrè segretario.

Saluzzo, li 25 agosto 1864.

M. Racca sost. Rosano.

4301 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

La società contratta tra i signori Grassi, Morello e Pepino con scrittura del primo luglio 1855 per la fabbricazione di nastri in seta, essendo giunta al suo termine, venne, con altra scrittura d'oggi, di comune accordo sciolta. Il sottoscritto essendo stato incaricato della liquidazione dei conti della cessata ditta, a lui solo può rivolgersi chiunque vi abbia interesse sì attivo che passivo verso la medesima società.

Torino, l'11 agosto 1864.

Gio. Grassi.

4109 INCANTO

All'udienza di questo tribunale di circondario del 27 prossimo settembre, sull'instanza del signor Giuseppe Botto di Corneliano, ed in odio del signor Francesco Oddini domiciliato a Genova, avrà luogo l'incanto degli stabili posti in Corneliano, con molino a vapore, al prezzo e condizioni di cui in bando venale delli 8 corrente mese.

Alba, 17 agosto 1864

Roffa p. c.

4277 VENDITA

autorizzata dalla Deputazione provinciale di Novara

Di un corpo di casa a tre bracci principali, uno verso la via di S. Francesco, l'altro a destra del sig. Rolando, e l'altro a sinistra verso il sig. Gillardi, più d'una loggia nuova con terrazzo in faccia al braccio verso la via, il che rinchiude un cortile quadrilatero con rustico, ed altri tratti di corte danti comunicazione col vicolo del Prato della fiera, posto in Biella, contrada di S. Francesco, il tutto segnato in cadastro coi numeri 6660 e 6668 per una superficie di are 12, 58: ognuno dei bracci di casa è a tre piani fuori terra, contenente tra tutti, in media, dodici stanze per piano, di cui due sovra botteghe, ed il rustico si compone di cantine sotterranee, e legnaia sopra.

L'incanto da aprirsi sul prezzo offerto di L. 20,000 è fissato in Biella nella sacrestia minore della chiesa cattedrale di detta città alle ore 2 pom. delli 15 p. v. mese di settembre.

Le condizioni della vendita sono visibili nello studio del sottoscritto segretaro dell'opera, posto in Biella, contrada di San Filippo, casa notaio sig. Robiolio Pietro.

Biella, 25 agosto 1864.

Notaio Ignazio Dionisio.

4284 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Alla Margarita Barazzone, già residente in questa città, ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, venne, a termini dell'art. 61 del Codice di procedura civile, notificata, sotto il 14 corrente, sentenza della giudicatura sezione Borgonuovo di questa città, del 9 marzo p. p., così instanti ii suoi contradditori Lanzone Pietro, Gargano Emanuele, Morlach ditta, Pezzo Giuseppe, Coppa Vittoria, Prato Angela, Montaldo Giuseppe, Francesco Semaria, Carlotta Viarengo, Coranzano Emanuele, Lequio Antonio, Buffa Giuseppe, Cornaglia Giuseppe e Rosso Antonio, portante detta sentenza aggiudicazione a loro favore per la somma a ciascuno assegnata.

Torino, il 25 agosto 1864.

Arietti sost. Arcostanzo p. c.

4283 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza emanata il 22 agosto 1864, nel giudicio di subasta promosso da Giovanni Bertetto, residente in Inverso Pinasca, contro Giacomo Francesco Ghigo, il tribunale di circondario di Pinerolo deliberava li seguenti stabili, stati incantati sul prezzo dall'instante Bertetto offerto di L. 2150, a favore di Giovanni Antonio Maynero per L. 5000.

Il termine utile per fare al detto prezzo l'aumento del sesto scade con tutto il 7 prossimo settembre.

Descrizione di detti stabili, siti nei territorii di Perrero e Faetto, circondario di Pinerolo:

In Perrero

Regione Plan ossia Chianagli, prato di are 4, 57, in mappa al numero 2248, ed altra pezza prato di are 6, 48, al n. 2299;

Regione Serre Gariglie, prato di are 6, 09, al n. 2324;

Regione Ortasso, castagneretto di are 8, 76, al n. 2313 ed altro castagneretto di are 4, 57, al n. 2314;

Regione Rosse di Faetto, campo di are 3, 05, al n. 2232;

Regione Lamas, bosco e rocche di are 50, 11, parte del n. 1804;

Casiamento in Perrero con corte di centiare 27, in mappa al n. 68, e giardino di are 64, stesso numero;

Territorio di Faetto

Regione Griglio ossia Ortasso, prato di are 10, 41, al n. 127, castagneretto di are 8, 95, al n. 128 ed altro castagneretto di are 8, 66, al n. 129;

Casiamento in Faetto con corte, sito e giardino di are 9, 09, numeri 3921, 3924, 3925 e 3931;

Regione Salvagiotto, prato di are 2, 82, al n. 111, altro prato di are 5, 78, al n. 112, ed altro prato ancora di are 2, 73, al numero 113;

Regione Molle, pezza prato di are 5, 72, al n. 2281;

Regione Costa-Bessen, pascolo di are 23, 15, al n. 3832;

Regione Fontana, prato di are 4, 02, al n. 3933;

Regione Gran Prati, prato di are 27, 70 al n. 3939;

Regione Fornai ossia Palas, prato di are 6, centiare 48, al n. 4020, ed altro prato di are 3, 43, al n. 4021;

Regione Lanza, prato di are 1, cent. 81, al n. 95;

Regione Gran Prati, prato di are 12, 57, parte del n. 3981;

Regione Griglio, prato di are 18, 73, parte del n. 98, altro prato di are 6, 38, parte del numero 99 ed altro prato di are 3, 81, al n. 115;

Regione Clot delle Grangie, casale, orto e campo di are 24, 66, parte dei numeri 141, 142 e 144;

Regione Comba di Faetto, campo di are 5, 81, al numero 3894, altro campo di are 2, 82, al n. 38, altro campo di are 1, 80, al n. 3898 ed altro campo di are 3, 48, al n. 3899;

Regione Rosse Grosse, campo di are 2, 44, altro di are 7, 81, altro di are 3, 30, alli numeri 230, 231 e 232;

Regione Rosse Piccole, bosco di are 8, 95, altro bosco e campo di are 2, 86 e campo di are 3, 26, alli numeri 222, 223 e 225;

Regione Grosse, campo di are 15, 61, alli numeri 3922 e 3923;

Regione Comba, campo di are 2, 10, al n. 3880;

Regione Tropieri o Tonsa, vigna di are 8, 48, al n. 4499;

Regione Garola, castagneretto di centiare 59, ed altro di are 1, 11, alli numeri 2994 e 3986;

Regione Rocche di Nicon, bosco e rocche di are 28, 62, al n. 2262;

Regione Tropieri, chiabotto e sito di are 0, 35, al n. 4377, indiviso con Bartolomeo Ghigo;

Regione Alpe della Balma, casotti, pascoli e rocche, indivisi fra varii particolari, di registro punti 9 ed atomi 11, coerenti i beni allodiali e le fini di Angrogna e Praley;

Regione Alpe Consortile di Rocca Bianca o Cro del Vent, di registro denari 1, coerenti alla total alpe le fini della Biamassa, Rocca Bianca e li beni allodiali;

Regione Alpi Consortili di Barbel, Rossa Banciera, Cro del Lupo e Merefiet, pascolo e rocche, di registro oitari 9, coerenti le fini di Riclaretto, alpe Ciulanzia ed i beni allodiali;

In territorio di Perrero

Regione Griglio, castagneretto di are 5, 73, al n. 2309, ed altro castagneretto di are 8, al numero 2310

Pinerolo, 26 agosto 1864.

Gioachino Pezzi sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.